

## **PERCORSO DI FORMAZIONE PER DOCENTI “CRIMINALITA’ AMBIENTALE ED ECOMAFIE”**

### **CONTESTO PROGETTUALE**

L’illegalità ambientale è un fenomeno diffuso in tutto il mondo e rappresenta una seria **minaccia per la salute umana e per gli equilibri ecosistemici**. Tutti i crimini contro l’ambiente hanno un denominatore comune: intenti lucrativi o speculativi di natura economica. Gli scarichi abusivi nei corsi d’acqua, l’abusivismo edilizio e il ciclo illegale del cemento, lo smaltimento illecito e l’esportazione illegale dei rifiuti, il prelievo venatorio e il commercio illegale di specie protette e in via d’estinzione, il maltrattamento degli animali, il taglio illegale del legname, la contraffazione di prodotti agroalimentari... Sono solo alcuni degli esempi più eclatanti di una variegata casistica di attività criminali contro l’ambiente.

A fronte degli effetti nefasti causati dalla criminalità ambientale e dalle ecomafie sul sistema sociale ed economico e sulla sicurezza delle future generazioni, crediamo che sia necessaria una diffusione capillare della **cultura della legalità in ambito ambientale**. Approfondire fenomeni e dinamiche su alcuni aspetti della nostra società non sempre facili da percepire e da interpretare, consentendo di cogliere le relazioni tra il mondo “sicuro” delle nostre città e il fitto sottobosco di illeciti nei confronti dell’ambiente è un’attività di elevato valore educativo in vista di un cambiamento di paradigma e del necessario avvio di uno **sviluppo sostenibile per le generazioni future**.

La proposta nasce come continuazione del progetto di formazione ed educazione, svolto da Legambiente Lombardia durante l’a.s. 2019-2020, finanziato tramite i fondi previsti dalla legge 285/97 dal Comune di Milano e svolto con la preziosa collaborazione dell’Ordine degli Avvocati di Milano nonché del CPL di Milano. Tale percorso ha previsto un corso di formazione per i docenti sul tema della criminalità ambientale e delle ecomafie, incontri con i ragazzi in classe dedicati alla simulazione di un processo penale in materia ambientale, incontri di divulgazione rivolti a vaste platee di studenti, le presentazioni rivolte alla cittadinanza del “Manuale di autodifesa ambientale del cittadino” di Luca Ramacci (magistrato di Cassazione, esperto di ambiente).

E’ intenzione di **Legambiente Lombardia** e di **Libera Lombardia** sviluppare il percorso avviato, offrendo la possibilità agli insegnanti e alle classi di conoscere e approfondire i temi sopra riportati, che verranno affrontati con un approccio innovativo strettamente legato all’attualità, in maniera rielaborata e compatibile con le misure di sicurezza in atto per l’emergenza sanitaria in corso. Le conoscenze e le competenze acquisite dai docenti durante il percorso formativo potranno essere utili e funzionali alla progettazione e alla programmazione dell’insegnamento dell’Educazione civica, che vedrà i principi della

legalità e della tutela del patrimonio ambientale e naturalistico tra i nuclei concettuali su cui le 33 ore verteranno, come indicato dalle Linee Guida emesse dal Ministero il 23 giugno 2020.

## **DESCRIZIONE**

Il percorso di **25 ore** è rivolto ai docenti delle classi delle scuole secondarie di secondo grado e mira a una formazione completa dei partecipanti attraverso l'offerta e la divulgazione di contenuti e l'autoformazione dei docenti.

Le 25 ore saranno così suddivise:

- **12 ore di formazione a distanza:** un ciclo di **4 incontri** finalizzati ad approfondire il tema dell'illegalità e della criminalità ambientale (per ogni incontro è prevista la durata di **3 ore**);

- **9 ore di autoformazione:** una fase laboratoriale in cui gli allievi del corso potranno accrescere il loro bagaglio culturale sulla criminalità ambientale e le ecomafie e mettere in pratica le conoscenze acquisite progettando un percorso didattico che possa avere riscontro nel lavoro con i ragazzi;

- **4 ore di tutoraggio a distanza:** due o più incontri con i formatori dedicati al confronto e alla discussione sull'autoformazione e il lavoro pratico in fase di sviluppo.

## **FORMAZIONE A DISTANZA**

La prima parte del percorso consisterà in 4 incontri di formazione a distanza in cui saranno trattati i seguenti temi:

- **Incontro 1**  
**Illegalità ambientale ed ecomafie: il ciclo illegale del cemento e dei rifiuti in ottica nazionale e internazionale.**  
Numeri, statistiche, storie e casi concreti di aggressione al patrimonio ambientale attraverso attività criminali nel settore dei rifiuti e delle trasformazioni del territorio (abusivismo edilizio). Stratagemmi e modalità dei fenomeni illegali. Effetti sull'ambiente, sulla salute dei cittadini e sullo sviluppo economico sostenibile e sulla comunità che abitano il pianeta. L'azione di contrasto dei cittadini.
- **Incontro 2**  
**Illegalità ambientale ed ecomafie: crimini contro la fauna e minacce alla biodiversità e la contraffazione di prodotti agro-alimentari in ambito nazionale e internazionale.**

L'attacco della criminalità ambientale alle specie animali e vegetali, in Italia e su scala internazionale, lo sfruttamento indiscriminato e illegale delle risorse naturali, la filiera delle agromafie. Gli effetti sull'ecosistema, sul sistema economico e sulla società. Le possibilità di azione delle istituzioni e dei cittadini.

- **Incontro 3**

- **Beni confiscati: un'opportunità per lo sviluppo sostenibile**

- L'attività di contrasto alle mafie deve colpire con priorità assoluta gli aspetti patrimoniali ed economici delle organizzazioni criminali, soprattutto con la confisca dei beni ed il loro riutilizzo per finalità sociali. Riportare al "bene comune" le ricchezze acquisite in maniera illegale assume il profondo significato di rafforzare le azioni di prevenzione e repressione della criminalità organizzata. I beni confiscati, oltre ad avere un valore economico intrinseco da riutilizzare socialmente, costituiscono testimonianze culturali della bellezza dell'etica pubblica. La loro valorizzazione può essere un punto di partenza per la riqualificazione del contesto culturale, sociale e urbano dei territori divenendo strumenti di riscatto e di educazione alla bellezza. La testimonianza diretta di chi da anni è impegnato nella gestione di un bene confiscato ci permetterà di comprendere meglio l'alto valore del riutilizzo sociale come opportunità per uno sviluppo sostenibile.

- **Incontro 4**

- **Prova di simulazione di un processo penale in materia ambientale.**

- Come la simulazione (estremamente semplificata) di un processo penale per reati contro l'ambiente può essere facilmente realizzata in classe, rendendo tutti gli studenti protagonisti consapevoli di un dibattito sui temi della tutela dell'ambiente e del futuro del pianeta.

## **AUTOFORMAZIONE E TUTORAGGIO**

Nel corso della seconda fase del percorso, i docenti perfezioneranno la loro formazione grazie a contenuti multimediali e testi o altri materiali che saranno messi a disposizione dai formatori, e si cimenteranno in un'attività laboratoriale che li vedrà impegnati nella progettazione di un'Unità Didattica d'Apprendimento (UDA) rivolta alle classi della scuola in cui insegnano.

I formatori saranno a disposizione per fornire un supporto nel caso in cui siano necessari chiarimenti o ulteriori materiali, e organizzeranno due incontri a distanza per favorire il confronto sul lavoro in fase di svolgimento.



**LEGAMBIENTE**



### **INFORMAZIONI**

Il corso, della **durata totale di 25 ore**, si svolgerà in modalità a distanza entro la fine dell'anno scolastico 2020/2021.

Si prevede un numero massimo di **20 partecipanti**.

Il contributo richiesto per l'erogazione del corso è di **2.880,00€ (esente IVA)**.

### **CONTATTI**

Per informazioni e prenotazioni: [arianna.bazzocchi@legambientelombardia.it](mailto:arianna.bazzocchi@legambientelombardia.it)

Milano, 12/09/2020

Legambiente Lombardia

Libera Lombardia